

L'articolo sviluppa un'ampia riflessione intorno all'esperienza drammatica della pandemia da Covid-19, che, dopo la fase della prima metà del 2020, ora si ripropone in una seconda ondata non meno preoccupante. Da considerazioni attinenti alle reazioni di tipo psicologico e introspettivo rispetto all'esperienza vissuta, il discorso procede con cenni alle deprecabili posizioni negazioniste o irresponsabili rispetto al virus, anche da parte di uomini potenti, e via via si allarga ad approfondire le conseguenze degli effetti pandemici sui piani familiare, abitativo, sociale, educativo, scolastico, lavorativo. Una cosa è certa: le differenze socio-economiche si riflettono vistosamente sul modo di affrontare l'emergenza sanitaria e le sue conseguenze. Superfluo aggiungere che chi dispone di minori risorse e inferiorità di mezzi ancora una volta si trova in condizioni di svantaggio.

Reclusione attiva

Covid-19: un non diario vissuto

ALBERTO MERLER

Già professore ordinario di Sociologia nell'Università degli Studi di Sassari